



Comunicato stampa sulla Giornata del malato 2020

Percepire la persona, non soltanto la malattia

Berna, marzo 2020. Secondo i rilevamenti del rapporto sulla salute 2015 in Svizzera 2,2 milioni di persone di tutte le fasce d'età soffrono di una malattia cronica. Coloro che pensano però che queste ultime non riescono più a partecipare alla vita professionale e sociale hanno ragione soltanto in parte. Molte persone malate o disabili sono pilastri importanti della nostra società. Questo è quanto risulta da un'analisi speciale del Panel svizzero delle economie domestiche. Dai dati si evince inoltre che in caso di malattia la partecipazione alla vita sociale influisce positivamente sulla qualità di vita e sullo stato di salute percepito. Per questo motivo l'appello della Giornata del malato 2020 è il seguente: «Mettiamoci a disposizione delle persone che non stanno tanto bene. Impegniamoci per loro e integriamole nella nostra società.»

La «Giornata del malato» ha il suo posto fisso tra gli avvenimenti dell'anno in Svizzera. Il **1° marzo 2020** migliaia di persone partecipano con concerti, azioni di visite e di regali negli ospedali e negli istituti di cura come pure con prediche e manifestazioni di solidarietà. Quest'anno il motto è: **«Non arrendiamoci alla malattia»**. La giornata è proposta dall'associazione che porta lo stesso nome, e che ogni anno, da oltre 80 anni, si prefigge di sensibilizzare la popolazione del nostro Paese su un tema di attualità del settore «salute e malattia». L'obiettivo è di far incontrare persone sane e malate e contrastare la solitudine delle persone malate. Intendiamo inoltre esprimere il nostro apprezzamento alle migliaia di persone che s'impegnano regolarmente a favore di persone malate e con disabilità.

Attivi professionalmente e nella vita sociale nonostante malattia e disabilità

Molte persone malate e con disabilità sono molto limitate o condizionate dalla loro malattia. Tanto più occorre valorizzare il fatto che molte di queste persone lavorano e s'impegnano in ambito sociale. L'analisi speciale dei dati del Panel svizzero delle economie domestiche degli anni 2016, 2017 e 2018 fornisce informazioni importanti al riguardo. Nel 2018 circa un terzo delle persone interpellate, a partire dai 15 anni di età, ha indicato di soffrire di una malattia cronica o di avere un problema di salute che già si protrae da tempo. Poco più della metà di queste persone lavora o si trova in formazione, un ulteriore terzo è già in età di pensione e percepisce una rendita. Le cifre mostrano pure che, nonostante la loro malattia, le persone partecipano attivamente alla vita sociale. Oltre il 50% degli interpellati affetti da una malattia cronica s'impegnano in un gruppo, un'associazione o un'altra organizzazione. Le cifre del 2016 indicano inoltre che circa il 30% lavora a titolo volontario a favore di persone che non vivono nella loro economia domestica, ad esempio curano bambini, aiutano i vicini o effettuano servizi di trasporto.

Il sostegno sociale influisce positivamente sulla salute percepita

Il fatto di mantenere delle amicizie e i contatti quotidiani con conoscenti, colleghe e colleghi di lavoro o vicini di casa significa normalità. In caso di malattia o disabilità questa normalità è

spesso una necessità e proprio in situazioni particolarmente difficili risulta essere di aiuto. Anche nel caso di bambini affetti da una malattia o da una disabilità è importante che nonostante la malattia possano essere bambini e giocare con altri bambini, ad esempio. Dalle cifre del Panel delle economie domestiche si possono trarre le seguenti conclusioni: è vero che una malattia limita le attività quotidiane e riduce la qualità di vita, ma il sostegno sociale permette di contrastare questa situazione, riducendone l'effetto.

Sul nostro sito web www.giornatadelmalato.ch nella rubrica «Servizio» si trovano link interessanti a offerte di aiuto e informazioni sugli argomenti salute e malattia, come pure indicazioni bibliografiche e la scheda informativa contenente informazioni approfondite sull'argomento di quest'anno. La rubrica «Attività» contiene inoltre una panoramica su dove e quando avranno luogo le diverse manifestazioni.

Contatto per i media

Nicole Fivaz, responsabile del segretariato centrale della Giornata del malato
mobile: 079 214 28 34
E-Mail: fivaznd@gmail.com

L'associazione «Giornata del malato» – oltre 80 anni di impegno a favore delle persone malate e con disabilità

La "Giornata del malato" è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 1939. Fanno parte dell'associazione sia organizzazioni di pazienti sia leghe svizzere per la salute, associazioni professionali, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità (CDS) e altre associazioni del settore sanitario.

La "Giornata del malato" propone ogni anno alla popolazione del nostro Paese un tema di attualità legato alla salute e alla malattia. Essa vuole contribuire a promuovere i rapporti tra malati e persone sane, a ricordare i doveri delle persone sane nei confronti dei malati e a promuovere la comprensione per i loro bisogni. Vuole inoltre impegnarsi per far riconoscere l'attività di tutti coloro che si impegnano professionalmente o volontariamente a favore dei pazienti e dei malati. L'associazione si finanzia tramite i contributi dei membri e donazioni:

Giornata del malato, conto per le donazioni: CP 89 -187572 -0